

AI SACERDOTI DELLA DIOCESI
DI ALBENGA - IMPERIA

LA SPEZIA, DOMENICA 7.10.2012
" B.V.M. DEL S. ROSARIO "

" CHI CI SEPARERÁ DALL'AMORE DI CRISTO ? FORSE LA TRIBOLAZIONE, L'ANGOSCIA,
LA PERSECUZIONE, LA FAME, LA NUDITÀ, IL PERICOLO, LA SPADA ? MA IN TUTTE QUESTE
COSE NOI SIAMO PIÙ CHE VINCITORI PER VIRTÙ DI COLUI CHE CI HA AMATI "

(ROMANI 8, 35.37)

CARISSIMI CONFRATELLI,

È DA QUALCHE TEMPO CHE DESIDERO SCRIVERVI IN MODO
PER COSÌ DIRE " COMUNITARIO " (CON ALCUNI DI VOI MI RELAZIONO FREQUENTEMENTE
SIN DALL'INIZIO DELLA MIA VICENDA GIUDIZIARIA) POI LO SCRITTO FIRMATO DURANTE
L'INCONTRO SACERDOTALE, MOLTO GRADITO, HA SVISCIATO NEL MIO CUORE UN
GRANDE DESIDERIO DI PRENDERE LA PENNA SENZA INDUGIARE OLTRE.

IN SINTESI TRE SONO I MOTIVI CHE STANNO ALLA BASE DI QUESTA LETTERA.

IL PRIMO È UN GRAZIE PROFONDO PER L'ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE CHE MI AVETE
DONATO NEGLI ULTIMI ANNI : SENZA LA PREGHIERA COSTANTE NON AVREI POTUTO
AFFRONTARE UNA PROVA COSÌ INVASIVA, A TRATTI ESTENUANTE.

DAVANTI ALL'ACCANIMENTO MANIFESTATO IN MODO PALESE, SOLO IL CONFORTO DELLA
FEDE, LA SERENITÀ DI COSCIENZA, LA VICINANZA DEGLI AMICI, HANNO SOSTENUTO
IL MIO CAMMINO GIORNO DOPO GIORNO (E SONO GIÀ 1.013 DALL'ARRESTO !).

IN TUTTA UMILTÀ POSSO DIRE CHE HO TOCCATO CON MANO L'IMPORTANZA DI ESSERE
" COMUNITÀ " NEL MOMENTO IN CUI SI FATICA A TROVARE SENSO NELLA QUOTIDIANITÀ.

UN SECONDO MOTIVO, DIREI " PASTORALE " VORREI ORA PROSPETTARVI.

ALCUNI DI VOI SONO RIMASTI COLPITI DALLA MIA DECISIONE DI NON RASSEGNARE
LE DIMISSIONI A MONS. VESCOVO IN MERITO ALL'UFFICIO DI PARROCO IN S. VINCENZO
FERRERI, SCELTA MATURATA SIN DAL MIO ARRESTO, LO SCORSO 29.12.2009.

HO SEMPRE RITENUTO DOVEROSO FARSI PRONTAMENTE DA PARTE QUANDO UN ILLECITO
DI QUALSIASI NATURA VIENE ACCERTATO, MA CON ALTRETTANTA COERENZA MI PARE SI
DEBBA PROCEDERE SE L'ACCUSA MOSSA NON È SUPPORTATA DA ELEMENTI CONCRETI.

ANCHE PERCHÉ DI QUESTO PASSO CIASCUNO DI VOI RISCHIA FORTEMENTE DI TROVARSI IN CARCERE SENZA NEHMENO SAPERE PER QUALE MOTIVO!

NON VOGLIO CERTO SEMBRARE UN "MODERNO MACCABEO" PRONTO A DIFENDERE CON IL PROPRIO SANGUE LA VERITÀ E LA LIBERTÀ; SONO UNA CREATURA FRAGILE E MOLTO LIMITATA, PECCATRICE, MA SE CONTINUO A DIFENDERMI CON UNA CERTA TENACIA LO FACCIO PURE PER CIASCUNO DI VOI, CREDETEMI.

PER RENDERE INFINE IL PIÙ TRASPARENTE POSSIBILE QUESTO PERCORSO, IRTO DI OSTACOLI, IN COLLABORAZIONE CON IL COMITATO SORTO A MIO SOSTEGNO, HO SCELTO DI RENDERE FRIVILE A TUTTI IL MATERIALE PROCESSUALE PIÙ IMPORTANTE (LE SENTENZE DEI TRIBUNALI CIVILI, L'APPELLO E IL RICORSO DELLA DIFESA) SUL SITO INTERNET WWW.DONLUCIANO.ORG.

SVI QUESTO ARGOMENTO, CARI SACERDOTI, ATTENDO EVENTUALI CONSIGLI DA PARTE VOSTRA. DURANTE LA DETENZIONE CI SONO STATI MOMENTI DI STUDIO DELLA SACRA SCRITTURA MA IN NESSUN BRANCO HO TROVATO COMPORTAMENTI CONTRARI A QUELLO DA ME ADOTTATO: OVUNQUE VI ERA UNA PERSECUZIONE IN ATTO IL SOGGETTO NON LASCIAVA IL SUO COMPITO, ANZI VENIVA CONFORTATO DA PREGHIERE E CANTI DEI CREDENTI, SPESSO RADUNATI INTORNO AL LUOGO OVE SI TROVAVA LA PERSONA "MALCAPITATA".

IN DEFINITIVA MI PARE IO DEBBA ACCETTARE LA PROVA, OFFRIRLA AL SIGNORE PER IL BENE DELLA S. CHIESA, EVITANDO COMPORTAMENTI CHE POSSANO INDURRE A PENSARE AD UNA MESTA E SILENZIOSA FUGA DALLA "BUONA BATTAGLIA".

ED ECCOMI ALL'ULTIMO PUNTO, UNA SEMPLICE RICHIESTA SPIRITUALE.

AVREI PIACERE SI PREGASSE PER SOSTENERE I DETENUTI NELLE ATTUALI DIFFICILI CONDIZIONI DI CARCERAZIONE, IN PARTICOLARE MERCOLEDÌ 31 DI QUESTO MESE, ALLE ORE 21.00, VIGILIA DI TUTTI I SANTI: IN QUELLA OCCASIONE, PERSONALMENTE E CON I DETENUTI CHE VORRANNO, POTREMO VIVERE UN MOMENTO DI INTENSA COMUNIONE SPIRITUALE TRA CARCERE E COMUNITÀ DI FEDELI.

VI RINGRAZIO DI CUORE PER LA VOSTRA ATTENZIONE E VICINANZA, AIUTATEMI A VIVERE SANTAMENTE IL MINISTERO SACRO DI CUI SONO UMILE ED IMPERFETTO STRUMENTO. VI AFFIDO ALLA SS MA VERGINE DEL ROSARIO.

don Luciano